07UNI01A0704 ZALLCALL 11 01:47:33 04/07/99

Giornale fondato da Antonio Gramsci

l'Unità

www.unita.it l'Unità on line

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 VENERDÌ 7 APRILE 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 96
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

IN PRIMO PIANO

Berlusconi grida ai brogli D'Alema: ha paura del voto vero degli italiani

«Nel '96 ci hanno tolto, ci hanno annullato un milione e 705 mila schede, quindi attenzione perché c'è ancora una sinistra che ha una vecchia professionalità nei brogli elettorali». Da Pescara il Cavaliere torna ai toni pesanti. E riscopre il '48: «quando ero giovane e attaccavo i manifesti con un simbolo straordinario, una croce con la scritta "Libertas"... Oggi siamo noi questa Italia che non vuole avere un governo comunista». Gli risponde il premier D'Alema, a Napoli con Bassolino e a Roma accanto a Badaloni: Berlusconi ha paura del voto vero, quello che decreterà la sua sconfitta. Per lui - dice D'Alema - «i sondaggi sono le vere elezioni... E se i cittadini non si uniformano, allora sono brogli. Le elezioni - ripete D'Alema - sono formate da due momenti: i sondaggi, che stabiliscono il risultato, e i brogli, quando le persone vanno a votare e votano normalmente e diversamente dai sondaggi di Forza Italia».

FAENZA SACCHI

ALLE PAGINE 5 e 6

I GIORNI DI PASSIONE DI FINI

STEFANO DI MICHELE

Solcando il mare al comando dell'«Azzurra», e muovendo insieme le forze di terra di mare e di cielo, il Cavaliere-Ammiraglio - tra un comizio e una barzelletta, uno più spassoso dell'altra - diverte gli avversari e, al momento, fa registrare praticamente una sola vittima: Gianfranco Fini. Il leader di An, benignamente invitato a farsi trovare su uno dei prossimi moli per essere issato a bordo, era ormai diventato il Polista Invisibile. Annebbiato dalla potenza di fuoco dell'alleato, se ne erano perse le tracce. Una battuta di Berlusconi bastava per annientare dieci suoi discorsi. Ieri, di colpo, è riemerso. E siccome dal capo - mica a caso uno con una caratura senza paragoni nel continente, praticamente una tacca sopra Carlo V - qualcosa ha imparato, si è affidato pure lui alla pubblicità. Quasi mezza pagina a pagamento - sul «Corriere», prossimamente su altri giornali - che avrà provocato qualche turbamento nel capitano del «traghetto delle libertà». Fini, ovviamente, chiede agli elettori voti per il suo partito. Ma le parole che usa non sono destinate a far piacere al Cavaliere. È giusto, dice il leader di An, «allargare la coalizione di centrodestra per battere le sinistre», e fin qui tutto fila, «siamo però altrettanto convinti che occorra dar vita ad alleanze chiare e ragionate, capaci poi di governare bene, senza contraddizioni o, peggio, lacerazioni».

SEGUE A PAGINA 6

Ecco la carta genetica dell'uomo

Clamoroso annuncio in Usa: una società completa la sequenza del genoma. Boom in Borsa
Individuati 3 miliardi di «mattoni» del libro della vita, una svolta per la cura delle malattie

IL FUTURO NON DEVE FAR PAURA A NESSUNO

GIOVANNI BERLINGUER

Cinquant'anni fa il grande biologo francese Jean Rostand (figlio di Edmond, l'autore del Cyrano de Bergerac), scrisse una serie appassionata di saggi sul destino dell'uomo, sulla scienza divenuta attiva verso noi stessi e tendente a trasformarci da Homo sapiens in Homo biologicus. Il titolo della raccolta italiana di questi saggi, pubblicata da Einaudi nel 1959, definiva ancor meglio la prospettiva: quella della nostra metamorfosi organica, fino alla nascita di un «Uomo artificiale», verso la quale Rostand sollevava interrogativi e preoccupazioni di ordine morale.

Ora il direttore della Sun Microsystems Bill Joy, nel numero di aprile della rivista «Wired», focalizza un futuro ancora più totalizzante, previsto entro trent'anni per la combinazione praticamente onnipotente di tre tecnologie: computer che saranno un milione di volte più poten-

SEGUE A PAGINA 2

NELL'INTERNO

Come sarà utilizzata? Ciascuna persona saprà di cosa può ammalarsi
PALTRINIERI
A PAGINA 2

Bruno Dallapiccola: abbiamo la matassa, ora sbrogliamola
MORELLI
A PAGINA 2

Marcello Buiatti: nessuno approfitti della scoperta
MELDOLESI
A PAGINA 3

WASHINGTON Completato l'alfabeto dei geni: è il primo passo per scoprire l'esatta sequenza biochimica che compone il materiale genetico di ogni cellula umana, dove sono nascosti i segreti della vita, al fine di prevenire e curare le malattie. Ora comincia la seconda tappa: la comprensione delle funzioni dei geni. I ricercatori dell'azienda statunitense Celera Genomics - che competevano con un cartello di istituti pubblici angloamericani - hanno annunciato di aver identificato la sequenza di circa 3 miliardi di basi chimiche, cioè la sequenza delle lettere che compongono il materiale genetico umano. Un risultato che, tra l'altro, ha dato una forte spinta al settore dei titoli bio-tecnologici statunitensi, quasi tutti quotati sul Nasdaq.

POLLIO SALIMBENI

ALLE PAGINE 2 e 3

UN'ALTRA ERA PER LA SCIENZA

PIETRO GRECO

Il Davide della genetica ha, dunque, annunciato di aver battuto il gigante Golia. Con la sua fionda biotecnologica la «Celera Genomics Systems», la piccola azienda fondata e diretta da Craig Venter a Rockville, nel Maryland, Stati Uniti, è riuscita a centrare, con pochi mezzi e un'ottima idea l'obiettivo primario della «Big Biology» della grande biologia, e a sequenziare l'intero Dna dell'uomo tre o quattro anni prima del mastodonte internazionale che si è organizzato, con molti mezzi e una certa calma, intorno al «Progetto Genoma Umano».

È il grande sogno americano che, ancora una volta, si avvera, verrebbe da dire. Già, perché il biologo Craig Venter, scarpe grosse e cervello fino, appare oggi come il «self made man» della biologia l'uomo che si è fatto da sè. Contro tutto e contro tutti. Sfidando prima l'indifferenza, poi lo scetticismo diffidente, infine la rabbia impotente dell'accademia scientifica e delle grandi aziende multinazionali della biologia che prima non hanno creduto nella sua idea poi lo hanno irriso e ora schiumano rabbia.

C'è una parte di verità, in questo quadretto oleografico del «self made man» di Rockville che ci giunge, già dipinto, dagli Stati Uniti d'America. Ma non tutta la verità.

La parte di verità è che l'annuncio riguarda davvero un obiettivo primario della biologia. Nel progetto di sequenziare l'intero genoma dell'uomo e conoscere base per base la struttura chimica del nostro codice genetico c'è, insieme, una grande sfida culturale, una grande promessa biomedica e un grande business.

SEGUE A PAGINA 3

Ciampi: fiducia nei carabinieri

Il Presidente in Bosnia: fedeli alla democrazia

SARAJEVO «In Bosnia voi carabinieri operate per il ripristino della legalità e l'affermazione della democrazia. Questa opera voi la potete svolgere tanto meglio in quanto è forte in voi la consapevolezza del valore della democrazia, della libertà, del rispetto delle istituzioni, il riconoscimento dell'importanza del valore delle istituzioni stesse, in particolare dell'istituzione che massimamente rappresenta la volontà del popolo: il Parlamento». Parola di Ciampi. Ieri il capo dello Stato ha concluso con la visita al reparto di polizia militare - composto in gran parte di carabinieri - il viaggio a Sarajevo. E distingue le polemiche sul caso Pappalardo - «è un fatto specifico» - dall'apprezzamento ai militari che «invece investe l'intera Arma dei carabinieri nelle sue caratteristiche costitutive».

ROMANO

A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Vigna: evitabili quelle scarcerazioni

ANDRIOLO RIPAMONTI

A PAGINA 8

Caccia all'uomo, uccisi due tifosi inglesi

Scontri violentissimi a Istanbul prima della partita Galatasaray-Leeds

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Svalutation

Piccola, istruttiva storiella d'epoca. Una ragazza inglese, Martha Lane-Fox, fonda un sito Internet per il commercio in rete, a basso costo, di biglietti d'aereo invenduti. Idea carina, interviste a raffica sui giornali sovreccitati dalla «new economy». Profumo di miliardi facili che si effonde come l'effluvio di viole prima delle apparizioni mariane. Poi la giovanotta scende in Borsa con la sua geniale trovata. Migliaia di fedeli (miracolo! miracolo!) comprano le sue azioni. A metà marzo, quando bastava appiccicare l'etichetta «titolo tecnologico» su qualunque cacchetta per trasformarla in cioccolata, il titolo vale 1.200 lire. Oggi, neanche un mese dopo, ne vale meno della metà, travolto dal flop mondiale della New Svalutation, per dirla con Celentano. E qui viene il bello. Gli incauti investitori, invece di darsi del pirla davanti allo specchio, inondano di insulti e minacce (e-mail, of course) la loro pigmaliona in disgrazia. Morale: la nevrosi collettiva scatenata dal business in rete è arrivata al punto da far considerare la ricchezza non una possibilità, ma un diritto. Come? Non sono miliardario? Non può essere. È assurdo. Ci dev'essere un errore. Dev'essere colpa di qualcuno.

ISTANBUL Scontri violentissimi la notte scorsa per le strade di Istanbul tra le tifoserie del Galatasaray e del Leeds. Due tifosi inglesi sono morti e 11 persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in modo grave. La scintilla è partita quando alcuni fan del Leeds, all'uscita da un bar vicino alla piazza Taksim, hanno insultato un gruppo di turchi seduti in un furgoncino. È seguita una rissa che ha coinvolto decine di persone. La partita tra Galatasaray e Leeds, valevole per la Coppa Uefa, non è stata rinviata e si è regolarmente disputata ieri sera. «È una tragedia», ha dichiarato il presidente del Leeds, Peter Ridsdale. Un video amatoriale ha consentito agli investigatori di identificare, nel pomeriggio di ieri, gli assassini dei due tifosi inglesi.

I SERVIZI

A PAGINA 21

L'ARTICOLO

LA SHOAH SENZA FASCISMO?

MICHELE SARFATTI

La legge che istituisce il «giorno della memoria» non è necessaria ai memori della Shoah, bensì ai contestatori di tale memoria o della sua importanza. Così si da il caso (abbastanza anomalo nella storia parlamentare) che proprio le persone maggiormente interessate alla memoria della Shoah sono quelle meno interessate a ottenere «una legge purché sia».

SEGUE A PAGINA 17

Russia espulsa da Strasburgo?

Monito dal Consiglio d'Europa: subito pace in Cecenia

STRASBURGO La Russia comincia a «pagare» in termini diplomatici per la guerra in Cecenia. L'assemblea del Consiglio d'Europa ha sospeso ieri il diritto di voto alla delegazione russa. Ed ha chiesto la sospensione di Mosca dall'organizzazione se nella repubblica caucasica non ci saranno «immediatamente» progressi «tangibili» verso una tregua e la cessazione delle violazioni dei diritti umani.

BERTINETTO

A PAGINA 10

AI LETTORI

Domani e domenica l'Unità non sarà in edicola per lo sciopero dei giornalisti. Appuntamento a lunedì

L'ARTICOLO

SENZA NUDI LA TV DELLA QUARESIMA

MARIA NOVELLA OPPO

Per chi si fosse dimenticato che questo Duemila è un anno santo, ecco una richiesta che viene da alcuni religiosi, per ricordarci che siamo in un periodo doppiamente santo, chiamato Quaresima. Quaranta giorni di penitenza in memoria della morte di Gesù e in preparazione della Pasqua di Resurrezione. Ora, alcuni vescovi chiedono di rinunciare, in questi quaranta giorni, ai nudi o seminudi televisivi. Di «vallette scosciate e senza vergogna», parla don Mazzi, un uomo che fa tanto bene e che ha il diritto, oltreché il dovere, di ricordarci i più alti ideali. Quegli stessi ideali che premono tanto al vescovo di Como Maggiolini, che è autore, tra l'altro, di un libro nel quale esprime il suo «desiderio di martirio» e, non a caso, è molto vicino ai leghisti. Monsignor Maggiolini affronta infatti il cuore del problema, sostenendo che, tanto «è quaresima tutto l'anno. Nel senso della tristezza. Perché la felicità televisiva è una felicità coatta ed è la peggior cosa che possa accadere».

SEGUE A PAGINA 17